

PIANO DI LAVORO PUBBLICO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2024/25

Nome e cognome del/della docente: Marilenia Gravino

Disciplina insegnata: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Libro/i di testo in uso: M. Sboarina, Per filo e per segno – Comunicazione scrittura, Ulrico HOEPLI Editore.

Classe e Sezione 3[^]O

Indirizzo di studio Operatore del Benessere

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

- Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi.

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime (fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Percorso 1: Titolo U.F.: ITA3.1: La comunicazione nel quotidiano

Conoscenze: Fattori e strumenti della comunicazione verbale, non verbale, nelle arti figurative: il testo artistico: lettura e analisi di un testo pittorico. Riconoscere i diversi codici comunicativi del messaggio ascoltato. I linguaggi espressivi: il linguaggio cinematografico. I linguaggi espressivi: il linguaggio della rete globale nella civiltà tecnologica.

Contenuti formativi: La comunicazione ed i suoi diversi codici: verbale, non verbale e figurata. La comunicazione nei suoi diversi aspetti formali ed informali. La comunicazione ed i suoi diversi codici nel linguaggio cinematografico.

Competenze: Saper applicare le conoscenze e le abilità acquisite al contesto professionale dell'indirizzo di studio.

Abilità: Le abilità comunicative: ascoltare, parlare, leggere, scrivere. Produzione scritta di un breve testo corretto sotto il profilo morfosintattico: la progettazione di un testo; le caratteristiche di un testo: la coerenza e la coesione. Sviluppare brevi testi sintatticamente e grammaticalmente corretti riferiti ai testi studiati. Sviluppare brevi testi sintatticamente e grammaticalmente corretti riferiti agli argomenti studiati.

Obiettivi minimi:

- Dimostrare una evoluzione nella competenza linguistica;
- saper relazionare in modo organico quanto appreso;

- saper produrre testi corretti e coesi dal punto di vista morfo-sintattico e semantico, rispondenti alle diverse richieste e alle diverse tipologie testuali.

Percorso 2: Titolo U.F.: ITA3.2: La comunicazione nella professione

Conoscenze: Fattori e strumenti della comunicazione verbale, non verbale, nelle arti figurative per l'estetista. I nuovi mezzi di comunicazione di massa: il web, i social network, il cellulare.

Competenze: Sapersi relazionare con il cliente secondo corrette modalità comunicative. Riassumere gli aspetti significativi di un testo specialistico tratto dalla rete sia in forma verbale che in forma scritta.

Abilità: Le abilità comunicative: ascoltare, parlare, leggere, scrivere nella professione dell'estetista. Il linguaggio dei moderni strumenti di comunicazione di massa e le nuove opportunità per il settore estetico.

Obiettivi minimi:

- Dimostrare una evoluzione nella competenza linguistica;
- saper relazionare in modo organico quanto appreso;
- saper produrre testi corretti e coesi dal punto di vista morfo-sintattico e semantico, rispondenti alle diverse richieste e alle diverse tipologie testuali.

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica *(descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)*

SCELTE DI VITA SOSTENIBILI

Conoscenze: conoscere il tema proposto.

Abilità: comunicare con un linguaggio appropriato e comprendere messaggi di tipo diverso e di diversa complessità che attengono al tema proposto.

Competenze: Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia ambientale, della salute e della sicurezza.

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]

Le prove devono accertare in quale misura le alunne stanno conseguendo gli obiettivi specifici.

Il numero minimo e la tipologia delle prove da effettuarsi per periodo didattico sono stabiliti nel Progetto presentato in Regione. Possono essere effettuare prove aggiuntive a quelle previste dal progetto.

Si prevedono verifiche formative in itinere e sommative a fine modulo:

- Verifiche formative: test, questionari, domande dal posto, correzione dei compiti assegnati a casa, esercizi in classe, mappe.
- Verifiche sommative: prove scritte strutturate e semi strutturate, prove orali.
- Ci si impegna a non programmare più di una prova scritta nello stesso giorno, tranne casi eccezionali.

Tipologie di prove di verifica:

- Prove non strutturate
- Prove semi-strutturate
- Prove strutturate

Numero minimo di prove da effettuarsi:

- Nel primo periodo didattico (I quadrimestre): almeno 2
- Nel secondo periodo didattico (II quadrimestre): almeno 2

5. Criteri per le valutazioni

(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF))

La docente si impegna a comunicare gli esiti della valutazione con trasparenza, tempestività e circostanziata motivazione.

I criteri di valutazione faranno riferimento alle conoscenze, competenze e capacità acquisite: possesso delle conoscenze relative ai contenuti; saper analizzare i testi esaminati; saper collegare ed argomentare i contenuti considerati mostrando padronanza nel linguaggio.

6. Metodi e strategie didattiche

(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)

Al fine di attivare metodologie e strategie comuni utili per rilevare il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati, sarà incrementata, ogni volta sia possibile, la didattica laboratoriale. Di preferenza saranno adottate strategie cooperative, inclusive e metacognitive le quali comportano l'adozione di strumenti e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici.

Le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica e alle finalità formative sono: l'aula, la LIM, il manuale, libri, giornali e riviste, accesso a teatri e cinema cittadini durante la mattina.

Pisa lì 25/11/2024

La docente

Marilena Gravino